

l'utilizzo della nuova procedura di *data-entry* controllato delle informazioni raccolte presso le imprese; contestualmente vi è stato un primo recupero di tempestività.

Nonostante i progressi, la produzione delle statistiche sui trasporti da parte dell'Istat presenta ancora importanti criticità dovute al permanere di risorse insufficienti: la principale consiste nel fatto che il programma di trasmissione dei dati relativi al trasporto di merci su strada non abbia ancora raggiunto la tempestività richiesta dal relativo Regolamento europeo.

Per quel che riguarda il trasporto marittimo, i programmi di estensione dell'utilizzo del modello elettronico di cattura dei dati a tutti i porti hanno subito notevoli ritardi, con l'avvio di sperimentazioni limitate (il test più esteso ha riguardato il porto di Napoli). Inoltre, non è stato possibile avviare la collaborazione con l'Agenzia delle Dogane per l'utilizzo a fini statistici dei dati tratti dal Manifesto delle navi; tale progetto avrebbe una forte ricaduta anche in termini di riduzione dei costi dell'indagine e di riduzione del carico statistico per i rispondenti (agenti marittimi e spedizionieri). Infine, anche per quanto riguarda il trasporto aereo, alcuni programmi di miglioramento della qualità dei dati, basati sull'acquisizione dei microdati presso le società di gestione degli aeroporti, sono stati rimandati.

Sul versante degli indicatori trimestrali del fatturato, richiesti dal Regolamento Sts, resta da completare la parte relativa al trasporto di merci su strada e alle attività ausiliarie del trasporto.

Sempre a causa della carenza di risorse i due studi progettuali Dwh sulla diffusione dei dati sulle varie modalità di trasporto e Analisi e sviluppo di indicatori per la valutazione dell'impatto ambientale del trasporto su strada, fortemente richiesti nel Circolo di qualità del settore dei trasporti, non sono stati attivati.

Per quanto riguarda i lavori di altri enti/amministrazioni del Sistan, bisogna ricordare la rilevazione totale del trasporto pubblico locale del Ministero dei trasporti, relativa alle modalità di trasporto pubblico urbano ed extraurbano (autolinee, tramvie, filovie, metropolitane, idrovie) in cui sono analizzati i risultati economici, la consistenza del parco veicoli, gli occupati, la domanda e offerta di trasporto, gli investimenti. Le informazioni vengono assunte attraverso le imprese pubbliche e private di trasporto pubblico locale a partire dalla l. 1085 del 31/10/1967.

Le Ferrovie dello Stato hanno dato avvio alla rilevazione sulla puntualità dei treni, con l'obiettivo di acquisire informazioni sui tempi di percorrenza e sui ritardi dei convogli. La Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, in più occasioni, aveva sottolineato la necessità di colmare le carenze informative sull'efficienza della rete nazionale dei trasporti e, in particolare, sui tempi di percorrenza nel trasporto ferroviario.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Settori economici

SETTORE: Trasporti

	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00142	Rilevazione sugli incidenti stradali	RIL
IST-00145	Trasporto aereo	RIL
IST-00146	Trasporto merci su strada	RIL
IST-00818	Trasporto marittimo	RIL
IST-01646	Trasporto ferroviario	RIL
IST-01843	Rilevazione trimestrale del fatturato -trasporti navali, aerei, terrestri e servizi postali	RIL
IST-02197	Studio progettuale finalizzato alla realizzazione di una rilevazione "rapida" sugli incidenti stradali	STU
	TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	
INF-00002	Dati economici e fisici delle piccole e medie aziende di trasporto ferroviario	RIL
INF-00003	Spese delle province e dei comuni Capoluogo per i trasporti e altre informazioni di settore	RIL
INF-00004	Trasporto pubblico locale	RIL
INF-00005	Autolinee di competenza statale (interregionali, gran turismo, internazionali) e noleggio autobus	RIL
INF-00006	Servizio di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari	RIL
INF-00007	Trasporti per condotta	RIL
INF-00008	Trasporti per vie d'acqua interne	RIL
INF-00009	Spese delle Regioni per i trasporti e altre informazioni di settore	RIL
INF-00010	Spese dell'Amministrazione Statale nel settore dei trasporti	RIL
INF-00013	Infrastrutture e opere portuali	RIL

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

INF-00015	Spese sostenute dalle società private del settore dei trasporti	RIL
INF-00016	Attività di trasporto dei traghetti pubblici verso le Isole	ELA
INF-00017	Consistenza della flotta mercantile e da pesca	ELA
INF-00018	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico	ELA
INF-00019	Sinistri marittimi	ELA
INF-00020	Estensione delle strade regionali, provinciali e dei comuni capoluogo di Provincia	ELA
	TITOLARE: Ministero della difesa	
MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare	ELA
MID-00043	Relazione statistica degli incidenti occorsi al parco automezzi dell'Esercito Italiano	ELA
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00002	Censimento del traffico	RIL
	TITOLARE: Provincia di Bologna	
PBO-00001	Localizzazione puntuale degli incidenti stradali nella Provincia di Bologna	ELA
	TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci	
ACI-00001	Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra	ELA
ACI-00002	Parco veicolare	ELA
ACI-00012	Localizzazione degli incidenti stradali	ELA
	TITOLARE: Ferrovie dello Stato SpA	
FES-00018	Traffico ferroviario viaggiatori	ELA
FES-00019	Traffico ferroviario merci	ELA
FES-00021	Lunghezza della rete ferroviaria	ELA
FES-00022	Puntualità dei treni (*)	ELA

(*) Progetti inseriti nel 2010.

Settore: Turismo

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	-	-	3	2	-	-	8	7
Regione Toscana	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Provincia autonoma di Trento	2	2	-	-	-	-	1	1	3	3
Provincia di Rimini	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Totale	7	7	-	-	6	3	1	1	14	11

Nel 2010 sono stati portati a termine 11 dei 14 lavori programmati per il settore Turismo.

I principali lavori dell'Istat che fanno capo al settore corrispondono alla produzione delle statistiche definite dalla Direttiva 95/57/Ce. Tali lavori riguardano le rilevazioni qui di seguito elencate.

1. La Rilevazione sulla capacità degli esercizi ricettivi, che ha caratteristiche di indagine censuaria, è condotta annualmente con l'obiettivo di misurare la consistenza degli esercizi alberghieri e degli esercizi complementari. A livello di singolo comune viene raccolto, con riferimento alle strutture alberghiere, il numero degli esercizi, dei letti, delle camere e dei bagni e, per le altre strutture, solo il numero degli esercizi e dei posti letto. I dati sono diffusi tramite tavole di dati che forniscono il massimo dettaglio territoriale possibile.

2. La Rilevazione sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi produce informazioni, a livello sub-provinciale, sui flussi (arrivi e presenze) dei turisti nazionali (per regione di residenza) e dei turisti stranieri (per paese di residenza) negli esercizi ricettivi (alberghieri, distinti per categoria, e complementari, distinti per tipologia) presenti sul territorio nazionale, sulla permanenza media e sugli indici di utilizzazione dei posti letto. L'unità di rilevazione primaria è costituita dall'esercizio ricettivo alberghiero o complementare. La rilevazione è mensile di tipo censuario, effettuata con la compartecipazione degli enti periferici del turismo, delle province o delle regioni che, in applicazione delle diverse normative regionali, si configurano come organi intermedi. I dati sono diffusi mensilmente, per quel che riguarda i principali aggregati, e con tavole annuali che forniscono un ampio dettaglio di variabili, sino a livello provinciale.

3. L'indagine multiscopo sulle famiglie: *Viaggi, vacanze e vita quotidiana*, quantifica la domanda turistica espressa dalla popolazione residente, sia in località italiane sia verso l'estero. Sono oggetto di stima il numero dei viaggi e dei pernottamenti per motivi turistici, nonché le modalità di realizzazione degli spostamenti. La rilevazione fornisce, inoltre, indicazioni sul numero e sulle caratteristiche socio-demografiche delle persone che hanno o non hanno viaggiato e sulle motivazioni della non partecipazione all'attività turistica. L'indagine rappresenta anche una base di dati per la stima dei movimenti turistici nazionali negli alloggi di tipo privato. L'indagine, realizzata trimestralmente, è svolta con tecnica Cati su un campione di famiglie. Le informazioni prodotte sono trasversali al settore *Famiglia e comportamenti sociali* e al settore dei *Trasporti*. I dati annuali provvisori sono diffusi dopo circa 40 giorni dal periodo di riferimento e quelli definitivi tramite tavole di dati. Sono inoltre disponibili le collezioni dei dati campionari.

Per quel che riguarda i miglioramenti apportati ai processi di produzione statistica si devono segnalare alcuni sviluppi realizzati nell'ambito della collaborazione con il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, finalizzata al potenziamento e alla riorganizzazione dell'indagine sul *Movimento dei clienti nelle strutture ricettive*. In particolare, si è realizzato uno studio preliminare sull'assetto organizzativo territoriale in tema di turismo e statistiche sul turismo, propedeutico alla fase di ridisegno organizzativo, e uno studio finalizzato a definire una nuova classificazione dei comuni per tipologia di turismo.

L'indagine sulle famiglie *Viaggi, vacanze e vita quotidiana* ha migliorato il piano di diffusione con la presenza di indicatori sulla domanda turistica nel *datawarehouse Istat* e nella pubblicazione *Noi Italia*. E' stata avviata una fase di revisione dell'indagine per l'adeguamento alle

informazioni richieste dal Regolamento sulle statistiche del turismo in corso di approvazione; parallelamente, è stata avviata una revisione del disegno di indagine finalizzata alla transizione da tecnica CATI ad altra tecnica *computer assisted*.

A causa della insufficienza di risorse non è stato possibile avviare la progettazione di una nuova indagine campionaria presso le strutture ricettive, in sostituzione dell'obsoleta indagine sull'attività alberghiera che è stata chiusa alla fine del 2010. Anche la riorganizzazione dell'indagine sul movimento ha subito un netto rallentamento.

Passando alle attività degli altri enti Sistan, la Provincia autonoma di Trento ha proseguito l'implementazione del *datawarehouse* turismo. Il sistema informativo, raccogliendo e integrando dati provenienti da diverse fonti, permette una ampia lettura del fenomeno turismo. Rappresenta una fonte informativa di rilievo a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei policy maker e degli operatori economici del settore.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Settori economici

SETTORE: Turismo

	TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat	
IST-00138	Capacitàdegli esercizi ricettivi	RIL
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	RIL
IST-00141	Attività alberghiera	RIL
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: Viaggi, vacanze e vita quotidiana - trimestrale	RIL
IST-01845	Rilevazione trimestrale del fatturato - alberghi e ristoranti e attività di supporto ai trasporti	RIL
IST-02074	Studio progettuale di un <i>datawarehouse</i> sulla diffusione dei dati sul turismo provenienti dal Sit - Sottosistema informativo sul turismo -	STU
IST-02207	Ristrutturazione e riorganizzazione indagine censuaria sul movimento dei clienti	STU
	TITOLARE: Provincia autonoma di Trento	
PAT-00015	Gli occupati negli esercizi alberghieri	RIL
PAT-00034	La spesa turistica in Provincia di Trento (*)	RIL
PAT-00024	Dataarehouse Turismo	SIS
	TITOLARE: Provincia di Rimini	
PRI-00001	Sperimentazione di un sistema web per la raccolta dati sul movimento clienti nelle strutture ricettive della Provincia di Rimini	STU

(*) Progetti inseriti nel 2010.

Settore: Servizi Finanziari

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	1	1	3	2	-	-	-	-	4	3
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	-	-	5	5	-	-	-	-	5	5
Poste italiane s.p.a.	-	-	3	-	-	-	-	-	3	-
Totale	2	2	11	7	-	-	-	-	13	9

Il settore *Servizi finanziari* ha completato 9 degli 11 lavori previsti per il 2010. Il programma delle attività dell'Istat nell'ambito delle statistiche sugli intermediari finanziari è sospeso in attesa della normativa europea che ne definisca i contenuti e il quadro di riferimento. Continua l'attività funzionale e di supervisione al rispetto degli obblighi internazionali e, in particolare, del Regolamento Sbs (*Structural Business Statistics*) del Consiglio della Ue (n.58/1997 sostituito dal 295/2008 nell'aprile del 2008) per quanto riguarda le imprese finanziarie interessate agli Allegati dal V al VII (banche, assicurazioni e fondi pensione). Si prevede il mantenimento delle attività inerenti ai quadri statistici specifici (modulo sulle istituzioni creditizie; modulo sui fondi pensione; modulo sulle imprese di assicurazione). Si è continuato a seguire in ambito Eurostat lo svolgimento dei lavori sulle statistiche finanziarie attinenti al regolamento Sbs e, in particolare, per la predisposizione del regolamento attuativo riguardante l'introduzione su base obbligatoria, da parte di Eurostat, della raccolta dati sul settore degli altri intermediari finanziari.

È proseguita la collaborazione tra l'Istat, il Ministero dell'economia e delle finanze, la Banca d'Italia, l'Isvap, la Covip e l'Abi ai fini della stima degli aggregati economici relativi ai Conti economici nazionali, annuali, trimestrali e territoriali e ai Conti economici per settore istituzionale, annuali e trimestrali. Nel corso del 2010 sono stati recepiti, nelle segnalazioni statistiche di vigilanza della Banca d'Italia, i nuovi dettagli informativi inerenti alla stima degli investimenti fissi lordi delle banche e degli altri intermediari finanziari ed è proseguita la collaborazione con la Banca d'Italia nel gruppo di lavoro dedicato alla stima del valore aggiunto del settore del credito. Sono proseguite le attività del gruppo di lavoro istituito con Banca d'Italia, Isvap e Ania avente il compito di analizzare le metodologie di stima degli aggregati economici e finanziari che caratterizzano il settore assicurativo e di ricondurre a coerenza le fonti statistiche attualmente utilizzate nei Conti economici per settore istituzionale (Istat) e nei Conti finanziari (Banca d'Italia).

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Settori economici

SETTORE: Servizi finanziari

	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze - Tesoro	
TES-00001	Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti	RIL
TES-00010	Emissioni del Tesoro	ELA
TES-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	ELA
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00023	Condizioni bancarie (*)	RIL
	TITOLARE: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	
IVA-00001	Il mercato assicurativo	ELA
IVA-00002	Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni	ELA
IVA-00003	Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati	ELA
IVA-00004	Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto	ELA
IVA-00005	Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto	ELA

(*) Progetti inseriti nel 2010.

4.7 Conti economici e finanziari

Settore: Conti economici e finanziari

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

TTOLARI	Ril		Eh		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	45	43	16	13	-	-	61	56
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	2	1	-	-	-	-	3	2
Ministero dello sviluppo economico	1	1	1	1	-	-	1	1	3	3
Regione Sicilia	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-
Regione Toscana	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Provincia autonoma di Trento	-	-	4	4	1	1	-	-	5	5
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - IIsae	-	-	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	4	4	4	-	-	-	8	4
Totale	2	2	60	57	23	15	1	1	86	75

Nel 2010 è stato realizzato poco più dell'87% dei lavori previsti dal Piano di attuazione per questo settore. Si tratta prevalentemente di elaborazioni, quasi tutte portate a termine (95%) e, in misura meno significativa, di studi progettuali, con un grado di realizzazione che supera il 65%.

In relazione allo *Studio e implementazione nuova Nace*, è stato definitivamente approvato il Regolamento (Ue) n. 715/2010 della Commissione (10 agosto 2010), che modifica l'attuale piano di trasmissione dei dati dei conti nazionali, in seguito alla nuova *Classificazione delle attività economiche Nace rev.2* e alla *Classificazione statistica dei prodotti associata alle attività (Cpa)*. In vista del passaggio alla *Nace rev.2*, previsto per settembre 2011, la contabilità nazionale ha condotto una revisione straordinaria finalizzata all'utilizzo di nuove fonti di informazione e al miglioramento delle metodologie di stima di alcuni aggregati. Tra le numerose attività, è stato effettuato il calcolo e la ricostruzione delle serie storiche delle unità di lavoro, la ristrutturazione delle tavole delle risorse e degli impieghi, la revisione sia delle matrici dei costi e di valutazione sia dei processi di bilanciamento delle stime sia delle valutazioni ai prezzi dell'anno precedente.

In merito alla revisione del *Sistema europeo dei conti nazionali*, che rappresenta il quadro di riferimento metodologico per la produzione degli aggregati di contabilità nazionale, l'Istat ha preso parte attivamente ai gruppi di lavoro organizzati in ambito Eurostat e alle riunioni dello *Steering Group*, il comitato di indirizzo e di programmazione dei Direttori di contabilità nazionale dei Paesi dell'Unione europea.

Nell'ambito delle elaborazioni relative ai *Conti trimestrali*, per la prima volta l'Istat ha pubblicato l'analisi delle revisioni del Prodotto interno lordo (Pil) e dei principali aggregati, allineandosi alle pratiche raccomandate dai principali organismi internazionali (tra cui l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - Ocse), al fine di aumentare la trasparenza nei confronti degli utilizzatori.

Nel mese di febbraio 2010 è stata diffusa la *Stima del reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane*, che illustra il loro comportamento nei momenti essenziali del processo economico, a partire dalla fase della produzione fino a quella della formazione del reddito disponibile. Parallelamente alla stima dei dati regionali riferiti al 2007, è stata effettuata la revisione degli anni 2005 e 2006 nonché la ricostruzione dei dati per il periodo 1995-2000, in modo coerente con le serie storiche dei conti nazionali e regionali, realizzate con l'ultima revisione generale.

A marzo, insieme alle stime del Pil, sono state diffuse quelle degli aggregati del conto economico delle Amministrazioni pubbliche (Ap); nello specifico: i conti economici dei sottosettori delle AP e per singoli raggruppamenti di enti, le analisi delle imposte dirette e indirette per tipo di imposta e per ente impositore, i contributi alla produzione per branca di attività economica, gli

investimenti fissi lordi per tipo di beni e sottosettore. Successivamente, nel mese di giugno sono state diffuse le relative tabelle di dettaglio.

Sempre a giugno 2010, è stata rilasciata la stima preliminare, per l'anno 2009, della dinamica dei principali aggregati economici (Pil, unità di lavoro e valore aggiunto) a livello di ripartizione geografica. Sono state pubblicate, inoltre, le stime aggiornate al 2008 del valore aggiunto attribuibile all'economia sommersa, disaggregato nelle sue diverse componenti, insieme a quelle sul lavoro non regolare che in Italia assume dimensioni consistenti, soprattutto in alcuni settori produttivi.

Nel mese di dicembre, infine, come previsto dal Regolamento Ce 2223/1996 del Consiglio (25 giugno 1996) relativo al nuovo Sistema europeo dei conti nazionali (Sec95), nel rispetto della scadenza della deroga concessa all'Italia, è stata prodotta e inviata a Eurostat una stima provvisoria del valore dello stock di abitazioni per tutti i settori istituzionali, per il periodo 1995-2008.

Nell'ambito degli studi progettuali dell'Istat, nel corso del 2010 è stato avviato quello relativo alla misurazione dello stock di capitale umano e sociale, finalizzato alla costruzione di un prototipo di conto satellite del capitale umano e dell'istruzione e alla definizione di nuovi indicatori sul capitale sociale anche a livello territoriale.

Per quanto concerne l'impegno degli altri enti del Sistan, nel corso del 2010, a partire dall'elaborazione *Stima anticipata del Pil per la provincia di Trento*, questa Provincia autonoma, con l'obiettivo di aggiornare la base dati del modello econometrico, ha prodotto le stime delle principali grandezze del conto economico delle risorse e degli impieghi.

L'Istituto di studi e analisi economica (Isae) - prima del suo accorpamento all'Istat - ha pubblicato l'elaborazione dei *Quadri macroeconomici previsivi per l'economia italiana* a livello nazionale e territoriale, per un arco temporale di tre anni. Questi sono orientati ai *policy maker* e riguardano le voci dei conti delle risorse e degli impieghi, della formazione del valore aggiunto, del reddito e delle retribuzioni, dell'occupazione, con riferimento ai principali settori istituzionali dell'economia, anche in un'ottica di confronto internazionale.

L'Istituto Guglielmo Tagliacarne, infine, nell'ambito dell'elaborazione *Valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane*, ha diffuso la stima a livello provinciale del valore aggiunto ai prezzi base, che fornisce una misura del contributo dell'artigianato alla formazione della ricchezza nei sistemi produttivi locali. Questo Istituto ha presentato, inoltre, i risultati del *Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale* che, indagando gli aggregati del risparmio e della spesa delle famiglie delle province italiane, misurano il benessere economico e la qualità della vita della collettività.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Conti economici e finanziari

SETTORE: Conti economici e finanziari

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	ELA
IST-00570	Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale	ELA
IST-00572	Deflazione degli aggregati dell'offerta - sintesi dei prezzi I/O	ELA
IST-00573	Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida	ELA
IST-00575	Spese per consumi finali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	ELA
IST-00577	Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	ELA
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e regime	ELA
IST-00579	Spese della sanità, assistenza e previdenza per voce	ELA
IST-00580	Conti economici delle società finanziarie e non finanziarie	ELA
IST-00581	Conti economici delle famiglie	ELA
IST-00582	Costruzione dei conti finanziari annuali	ELA
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	ELA
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	ELA
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura e reddito delle famiglie agricole	ELA
IST-00679	Input di lavoro	ELA

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-00681	Conto economico del resto del mondo	ELA
IST-00682	Consumi delle famiglie	ELA
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	ELA
IST-00684	Sintesi dei conti annuali regionali	ELA
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali; remunerazione dell'input di lavoro indipendente a livello nazionale e territoriale	ELA
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	ELA
IST-00717	Stime degli aggregati provinciali	ELA
IST-00987	Costruzione matrice della produzione	ELA
IST-00989	Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria e assicurazioni a livello nazionale	ELA
IST-01701	Attività collegate alla notifica alla Unione europea su indebitamento e debito pubblico	ELA
IST-01780	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim)	ELA
IST-01892	Tavola supply and use	ELA
IST-01939	Conti territoriali delle Amministrazioni pubbliche	ELA
IST-01987	Conti economici trimestrali delle Amministrazioni pubbliche	ELA
IST-01989	Conti della protezione sociale	ELA
IST-02033	Valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita a livello provinciale	ELA
IST-02034	Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a livello provinciale	ELA
IST-02035	Valore aggiunto dell'industria in senso stretto a livello provinciale	ELA
IST-02037	Conto satellite dell'agricoltura	ELA
IST-02039	Risorse e impieghi di prodotti energetici	ELA
IST-02104	Valore aggiunto delle società finanziarie a livello territoriale	ELA
IST-02105	Stima del reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane	ELA
IST-02106	Stima dei conti non finanziari per settore istituzionale a cadenza trimestrale	ELA
IST-02137	Sviluppo dei conti satellite	ELA
IST-02138	Studio e implementazione nuova Nace	ELA
IST-02236	Statistiche monetarie e finanziarie	ELA
IST-02271	Tavole supply and use ai prezzi dell'anno precedente (*)	ELA
IST-00624	Sviluppo analisi territoriali	STU
IST-00625	Sviluppo analisi per classi dimensionali	STU
IST-00632	Sviluppo conti patrimoniali	STU
IST-00633	Sviluppo conti di accumulazione per la revisione generale di contabilità nazionale	STU
IST-00643	Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale	STU
IST-00689	Analisi di qualità dei dati input-output di contabilità nazionale	STU
IST-00691	Analisi strutturali e congiunturali dell'occupazione	STU
IST-00755	Sviluppo di analisi infrannuali	STU
IST-01430	Studi sulla produttività	STU
IST-01985	Stima del Pil dal lato della distribuzione del reddito	STU
IST-02038	Sviluppo di analisi sugli aggregati dell'offerta e studi sull'economia non osservata	STU
IST-02108	Stima dell'impatto sull'indebitamento e sul debito delle Amministrazioni Pubbliche dei contratti di partenariato pubblico-privati (Ppps)	STU
IST-02240	Studio e implementazione nuovo Sec	STU
	TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze	
ECF-00075	Conto Riassuntivo del Tesoro	RIL
ECF-00038	Entrate tributarie erariali	ELA
	TITOLARE: Ministero dello sviluppo economico	
MSE-00002	Conti Pubblici Territoriali	RIL
MSE-00001	Rapporto annuale del dipartimento per le politiche di sviluppo	ELA
MSE-00023	Sistema informativo dei conti pubblici territoriali	SIS
	TITOLARE: Regione Toscana	
TOS-00016	Costruzione di una SAM (Matrice di contabilità sociale) per la Toscana	ELA
	TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano	
PAB-00028	I conti delle amministrazioni pubbliche in provincia di Bolzano (*)	ELA
PAB-00031	Conto satellite turismo (*)	ELA

TITOLARE: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00025	Aggiornamento della Tavola intersettoriale della provincia di Trento con la tecnica <i>supply and use</i>	ELA
PAT-00026	Stima anticipata del Pil per la provincia di Trento	ELA
PAT-00027	Conto economico delle Aa.pp. della provincia di Trento secondo il Sec95	ELA
PAT-00029	Stima della produttività totale dei fattori per la provincia di Trento	ELA
PAT-00028	Modello di microsimulazione fiscale	STU
TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps		
IPS-00059	Trattamento di fine rapporto dei dipendenti privati: aziende, lavoratori e flussi finanziari. (*)	STU
TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00009	Quadri Macroeconomici Previsivi per l'Economia Italiana	ELA
TITOLARE: Istituto Guglielmo Tagliacarne		
TAG-00001	Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane	ELA
TAG-00003	Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale	ELA
TAG-00006	Il patrimonio delle famiglie nelle province italiane	ELA
TAG-00007	Il valore aggiunto provinciale manifatturiero per fasce dimensionali di impresa	ELA

(*) Progetti inseriti nel 2010.

4.8 Metodologie e strumenti generalizzati

Prospetto – Lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

TITOLARI	Ril		Ela		Stu		Sis		TOTALE	
	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati	Previsti	Realiz- zati
Istituto nazionale di statistica -										
Istat	-	-	4	3	34	24	-	-	38	27
Comune di Firenze	-	-	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	-	-	4	3	35	25	-	-	39	28

In questo settore nel 2010 è stato realizzato circa il 72% dei lavori previsti dal Piano di attuazione, caratterizzati nella maggior parte dei casi da studi progettuali condotti dall'Istat, seguiti dalle elaborazioni.

In relazione all'attività svolta, il nuovo *datawarehouse Istat*, che consente l'accesso alle statistiche prodotte dall'Istat e, in prospettiva, dal Sistema statistico nazionale, è stato rilasciato dall'Istituto all'inizio di dicembre 2010, dopo un periodo sperimentale di prova e l'incremento considerevole del popolamento tematico. Nel corso del 2010, sono state popolate 17 delle 19 aree tematiche complessive in cui si articola il sistema. Attualmente I.stat, disponibile in modalità bilingue (italiano e inglese), contiene oltre 270 milioni di record; il numero di record è in costante aumento sia per gli aggiornamenti, sia per la progressiva estensione degli ambiti di interesse. I.stat, inoltre, permette l'accesso alla meta-informazione contestuale, in modo che l'utente possa conoscere le fonti, le definizioni, le caratteristiche e l'affidabilità dei dati che sta consultando. Durante la fase sperimentale, I.stat ha avuto una media mensile di 4 mila visitatori diversi, con i quali si è interagito al fine di migliorare il prodotto, anche attraverso i loro commenti e i loro suggerimenti. Nel primo mese di esercizio, gli utenti hanno raggiunto quota 15 mila e le pagine visitate sono state oltre 80 mila. L'attivazione della funzione di login, realizzata attraverso la messa in funzione del *single sign-on* dell'Istituto, consente agli utilizzatori di registrarsi e procedere alla creazione e memorizzazione di interrogazioni personalizzate (query), mentre la messa in funzione del sistema di load balancing permette di gestire il traffico di accesso in modo efficiente e altamente affidabile.

Per quanto riguarda lo studio progettuale relativo al *Sistema di rilascio e accesso ai microdati* (Laboratorio Adele), nel corso del 2010 è stata implementata, sperimentata e consolidata la nuova architettura per la gestione e il trattamento dei dati elementari ed è cominciata la collaborazione per la creazione della rete di Laboratori regionali nei Centri di informazione statistica (Cis) attivi presso gli Uffici regionali dell'Istat.

La conclusione del Progetto europeo Essnet on *Decentralised access to EU microdata* ha prodotto, da un lato, uno studio di fattibilità finalizzato alla creazione di un network di Laboratori europei per l'accesso ai dati elementari dei diversi Paesi, con le medesime caratteristiche del Laboratorio Adele dell'Istat, dall'altro la definizione e condivisione di linee guida europee per la valutazione dei risultati prodotti dagli utenti.

In merito allo studio progettuale dedicato alle *Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali*, l'Istat si è impegnato nello sviluppo di una metodologia di *selective editing*, in modo da stabilire una graduatoria dei valori anomali individuati (outliers) e rendere più efficiente il controllo della qualità dei dati raccolti. Inoltre, sono stati portati avanti una ricognizione e uno studio dei software che implementano tecniche di procedure di controllo e correzione dei dati sviluppati con tecnologie alternative al Sas.

Nell'ambito delle attività di Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione di software generalizzato per la produzione statistica, l'Istat ha provveduto a completare il software generalizzato ReGenesees (R enhancement of genesees) che, oltre a essere completamente portabile grazie alla nuova implementazione in ambiente R, garantisce una serie di funzionalità aggiuntive rispetto alla precedente versione Sas. In particolare, questo strumento permette di definire i totali noti, in modo automatico o assistito, e di calcolare la varianza campionaria relativamente a stimatori anche di complessità molto elevata.

In relazione al Progetto di un *toolkit* open source per il *record linkage*, l'Istituto si è impegnato nella messa a punto e nel rilascio delle versioni 2.1 e 2.2 del software denominato Relais, nell'ambito delle quali sono state sviluppate nuove funzionalità e nuove tecniche: funzionalità di deduplicazione dei dati; riduzione dello spazio di ricerca tramite bloccaggio innestato, oppure tramite il metodo del *sorted neighborhood*; caricamento delle probabilità marginali per la stima del modello probabilistico da file esterno. Sono stati, inoltre, effettuati alcuni test che hanno previsto l'applicazione di Relais all'indagine campionaria sulle nascite dell'Istat.

In vista delle prossime tornate censuarie, nel corso del 2010 l'Istat ha completato la progettazione sia dell'indagine di copertura sia dell'indagine di qualità del 6° Censimento generale dell'agricoltura. Nel primo caso, sono state avviate le fasi operative di estrazione dei fogli di mappa campione e la cartografia corrispondente, è stato predisposto il sistema informatico per la gestione della rilevazione ed è iniziata la stesura del manuale delle istruzioni.

Per quanto riguarda l'indagine di qualità, invece, è stato progettato il campione e definito il sottoinsieme delle variabili da sottoporre a re-intervista.

Infine, tra le attività portate avanti dagli altri enti del Sistan, particolare rilevanza è da attribuire allo studio progettuale valutazione e sperimentazione di software open source per la statistica ufficiale a livello locale, condotto dal Comune di Firenze. Anche nel 2010, è proseguito l'impegno nello sviluppo di un sistema *user friendly* dedicato alla produzione di analisi statistiche per gli operatori degli enti locali e basato sull'utilizzo di software open source anche per la gestione delle indagini telefoniche.

Elenco dei lavori realizzati nel settore nel 2010 per ente titolare

AREA: Metodologie e strumenti generalizzati SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-01937	Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali	ELA
IST-02110	Acquisizione, trattamento e validazione a fini statistici di archivi amministrativi	ELA
IST-02117	Sperimentazione su dati censuari 2000-2001 dei metodi di campionamento per la stima di specifiche caratteristiche della popolazione censuaria	ELA
IST-01659	Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad importanti indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese	STU
IST-01662	Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini e ottimizzazione delle relative funzioni	STU
IST-01665	Metodi e strumenti per il rilascio di informazione statistica per la tutela della riservatezza	STU
IST-01745	Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali	STU
IST-01815	Disegno, sviluppo e sperimentazione di software di supporto ai processi di indagine	STU
IST-01816	Disegno e sviluppo questionari elettronici, modelli di monitoraggio per indagini CATI e studio / implementazione di software open source	STU
IST-01832	Valutazione della qualità e riprogettazione del disegno di indagine della rilevazione sui prezzi al consumo	STU
IST-01968	Metodologie campionarie per l'anticipazione dei dati censuari	STU
IST-01969	Indagini censuarie di copertura e qualità	STU
IST-01992	Documentazione dei contenuti informativi delle fonti amministrative e integrazione con i sistemi di documentazione Istat	STU
IST-01993	Armonizzazione delle fonti amministrative con i sistemi informativi per la statistica ufficiale: definizione delle linee guida e promozione.	STU
IST-02006	Sistema integrato per la gestione dell'output: realizzazione della componente dati e delle relative interfacce verec la produzione e la diffusione.	STU
IST-02022	Internalizzazione dell'indagine CATI sulle forze di lavoro	STU
IST-02030	SIQUAL: documentazione e indicatori di qualità per gli utenti esterni.	STU
IST-02031	Studio e sperimentazione di metodologie di auditing.	STU
IST-02056	Metodologie per l'analisi di qualità e la validazione di fonti amministrative a fini statistici	STU
IST-02119	Indagini precensuarie (sperimentali e pilota)	STU
IST-02142	Metodologie per il coordinamento generale della selezione delle unità soggette alle rilevazioni condotte dall'Istat sulle imprese delle industrie e dei servizi	STU

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IST-02143	Sistema di accesso e rilascio dati elementari	STU
IST-02205	Gestione e diffusione dei sistemi di definizioni e classificazioni statistiche negli enti del Sistan	STU
IST-02211	Individuazione o sviluppo di metodologie e strumenti per il controllo e trattamento dei dati censuari	STU
IST-02221	Progetto di un toolkit open source per il <i>record linkage</i>	STU
IST-02222	Metodologie e tecniche per l'integrazione di microdati da fonti diverse	STU
IST-02223	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione di <i>software</i> generalizzato per la produzione statistica	STU
	TITOLARE: Comune di Firenze	
FIR-00013	Valutazione e sperimentazione di software open source per la statistica ufficiale a livello locale	STU

4.9 Censimenti generali

Stato di attuazione dell'attività

L'Istat nel corso del 2010 è chiamato a progettare e in parte a realizzare i censimenti generali per diffondere e trasmettere i risultati definitivi del Censimento dell'agricoltura a Eurostat entro giugno 2012 in conformità a quanto stabilito dal Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio 1166/2008 e i risultati definitivi del *Censimento della popolazione* entro aprile 2014 in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Ce del Parlamento europeo e del Consiglio 763/2008.

Al riguardo si sottolinea che:

- con il d.l. 135/2009 è stato indetto e finanziato il 6° Censimento generale dell'agricoltura, autorizzando una spesa di 128.580.000 di euro per l'anno 2010;
- con il d.l. 78/2010, convertito con modificazioni nella l. 122/2010, sono stati indetti e finanziati il 15° Censimento generale della popolazione e censimento delle abitazioni, nonché il 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi ed il Censimento delle istituzioni non profit, autorizzando una spesa di 200 milioni di euro per l'anno 2011, di 277 milioni di euro per l'anno 2012 e di 150 milioni di euro per l'anno 2013.

Nel corso del 2010 la rilevazione sul campo del 6° Censimento generale dell'agricoltura è stata svolta regolarmente con l'obiettivo di: a) fornire una rappresentazione statistica della struttura del settore primario, confrontabile a livello internazionale; b) fornire informazioni statistiche sulle principali caratteristiche e le dimensioni delle aziende agricole, con elevato dettaglio territoriale; c) porre le basi per realizzare un registro statistico delle aziende agricole da aggiornare annualmente mediante uso di dati amministrativi.

Tutte le attività programmate sono state portate a termine con efficacia e nel rispetto dei tempi previsti.

In particolare:

- 1) entro aprile 2010 le Regioni e Province autonome hanno redatto i Piani regionali di censimento, successivamente validati dall'Istat. Contestualmente sono stati costituiti gli uffici regionali di censimento ai quali l'Istat ha inviato nei tempi stabiliti la lista precensuaria delle unità di rilevazione;
- 2) entro luglio sono stati costituiti gli uffici territoriali di censimento e gli uffici comunali di censimento, ove previsti;
- 3) tra maggio e ottobre l'Istat ha aggiudicato le gare per servizi in outsourcing (stampa e spedizione dei questionari e del previsto materiale censuario; numero verde di assistenza telefonica; campagna di comunicazione) e stipulato i relativi contratti;
- 4) nel mese di giugno è iniziata l'attività di formazione degli addetti al censimento che si è conclusa, secondo quanto disposto dal calendario delle attività censuarie, nel mese di ottobre con la formazione ai rilevatori;
- 5) tra giugno e ottobre sono stati erogati agli organi di censimento i contributi previsti, nel rispetto dei tempi fissati dal Piano generale di censimento;
- 6) tra luglio e ottobre gli organi di censimento hanno selezionato e nominato i coordinatori intercomunali, i coordinatori comunali, i rilevatori e gli altri addetti al censimento, per un totale di circa 20 mila operatori;
- 7) nel mese di settembre è stato inviato agli uffici di censimento il materiale censuario: a) questionari per la rilevazione; b) manuale delle istruzioni per il rilevatore; c) prodotti e strumenti per la formazione ai rilevatori; d) tesserini di riconoscimento per i rilevatori.

Prima della data di riferimento del censimento, fissata al 24 ottobre, sono state effettuate le seguenti attività preparatorie della rilevazione di campo:

- a. è stato predisposto e consegnato il materiale censuario per la ditta aggiudicataria del servizio di numero verde di assistenza telefonica ai rispondenti;
- b. sono stati predisposti i documenti e i testi per la campagna di comunicazione e per la gestione della home-page del censimento ed è stata attivata la campagna di comunicazione integrata;

- c. sono state rilasciate le funzioni principali del sistema di gestione della rilevazione (Sgr) e l'applicazione informatica per l'acquisizione dei questionari via web, nella versione italiana, tedesca e slovena;
- d. è stata inviata la lettera informativa a tutte le unità di rilevazione iscritte nella lista precensuaria;
- e. è stato affisso da tutti i comuni italiani il manifesto ufficiale del censimento a suo tempo inviato dall'Istat a tutti i sindaci italiani;
- f. è stato rilasciato il Sistema di controllo e correzione dei dati (Scod) che prevede anche l'uso di informazioni e dati del Sistema informativo agricolo nazionale (Sian).

Il 24 ottobre 2010 è iniziata la raccolta dei dati del 6° Censimento generale dell'agricoltura. In particolare tra il 25 ottobre e il 31 dicembre sono state effettuate le attività di gestione e controllo dello svolgimento del censimento, tutte condotte on line avvalendosi del Sistema di gestione della rilevazione (Sgr), di una pagina *facebook* dedicata al 6° Censimento generale dell'agricoltura, alcune caselle di posta elettronica dedicate ad aziende agricole o a organi di censimento.

A questi ultimi durante l'anno sono state trasmesse sette circolari attuative dedicate ad aspetti organizzativi, normativi, tecnologici e statistici.

Nel seguito si forniscono alcuni dei principali numeri del censimento, con riferimento al periodo dal 1 settembre al 31 dicembre 2010.

I siti web dedicati al censimento hanno registrato una media mensile di 91 mila visitatori unici per un totale di 1.116.000 visite registrate, con una media di 1,5 accessi per visitatore. Nell'area contatti della home-page del censimento, dedicata agli utenti, sono state lavorate in lettura e scrittura oltre 8.500 mail, con una media di 71,2 mail al giorno. La pagina *facebook*, aperta dal 5 ottobre 2010, ha registrato alla fine di dicembre circa 6.500 amici; l'Istat ha gestito circa 80 quesiti al giorno, sono stati ricevuti in media 125 commenti/post al giorno per un totale di 15.000 commenti/post, con 580 utenti attivi in media al giorno. Le pagine *facebook*, l'area contatti e l'intero sistema web di gestione della rilevazione sono stati tenuti aperti durante tutte le giornate festive, civili e religiose.

L'andamento delle attività censuarie è stato costantemente monitorato. Al 31 dicembre 2010, era stato restituito il 5,8% dei questionari, tra i quali il 4,5% erano stati compilati via web direttamente dalle aziende agricole. Il 12% dei questionari restituiti era stato registrato, controllato e corretto dagli uffici di censimento competenti per territorio.

In generale la rete territoriale ha lavorato con efficienza. Difficoltà specifiche hanno incontrato gli uffici regionali di censimento di Abruzzo, Sicilia e Lazio a causa di ritardi delle rispettive amministrazioni nella selezione e nomina dei coordinatori e rilevatori. In particolare il consistente ritardo accumulato dalla Regione Lazio ha reso necessario l'intervento dell'Istat per la predisposizione di un piano di recupero grazie al quale è stato possibile minimizzare gli effetti del ritardo iniziale. Come programmato la diffusione dei dati provvisori potrà essere effettuata a giugno 2011, la trasmissione a Eurostat dei microdati validati entro dicembre 2011 e la diffusione dei dati definitivi entro aprile 2012.

Sempre nel corso del 2010 l'Istat ha proseguito le attività di preparazione del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni secondo le linee strategiche di innovazione dei metodi, delle tecniche e dell'organizzazione, con gli obiettivi di semplificare l'impatto organizzativo sulle amministrazioni pubbliche e in particolare sui comuni, di ampliare l'uso dei dati amministrativi, di recuperare tempestività nella diffusione dei dati definitivi, di ridurre il fastidio statistico sulle famiglie.

Anche per questo Censimento le attività progettate sono state portate a termine con efficacia.

1. A dicembre 2010 è stato completato il rilascio a tutti i comuni italiani delle nuove basi territoriali, importante traguardo:
 - a) determinare le aree di censimento nei comuni con almeno 20.000 abitanti o comuni capoluogo di provincia, sulla base delle sezioni di censimento;
 - b) geocodificare alle sezioni di censimento gli archivi prototipali di numeri civici e produrre i nuovi modelli parzialmente precompilati e sostitutivi dei tradizionali "itinerari di sezione" per i comuni con almeno 20.000 abitanti o comuni capoluogo di

- provincia (nell'ambito del Progetto Geociv, gestito in collaborazione con Poste Italiane sulla base di un'apposita convenzione);
- c) predisporre il materiale necessario ad avviare entro la fine dell'anno la *Rilevazione dei numeri civici* (Rnc) nei comuni con almeno 20.000 abitanti o capoluogo di provincia.
2. Nel corso dell'anno si sono concluse tre importanti rilevazioni preparatorie del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, ovvero la *Rilevazione Pilota*, la *Rilevazione Istat-Istc* (Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del Consiglio Nazionale delle Ricerche) per lo studio delle difficoltà cognitive nella compilazione dei questionari Istat e la *Rilevazione sperimentale delle Liste anagrafiche comunali* (Lac) su un campione di 1.855 comuni rappresentativi delle diverse realtà territoriali e demografiche del Paese.

Queste tre rilevazioni hanno permesso:

- a) la messa a punto dei questionari di censimento (Fogli di famiglia);
- b) la realizzazione dei questionari per la rilevazione delle convivenze (ospedali, caserme ecc.) e per il censimento degli edifici;
- c) la sperimentazione dell'uso di fonti d'archivio delle amministrazioni centrali (permessi di soggiorno, Anagrafe Tributaria e altri archivi amministrativi) per verificare la possibilità di costruire le Liste integrative da fonti ausiliarie centrali (Lifa) da fornire agli uffici comunali di Censimento al fine di facilitare l'applicazione del metodo "sistematico" di recupero della sottocopertura anagrafica (individui abitualmente dimoranti non iscritti in anagrafe);
- d) la sperimentazione di disegni campionari per la distribuzione di questionari in versione completa (*long form*), al fine di valutare l'efficienza delle stime ottenibili per la diffusione dei dati censuari riferiti ad aree di censimento sub comunali nei centri abitati dei comuni capoluogo di provincia o con popolazione uguale o superiore a 20.000 abitanti;
- e) la predisposizione dei capitolati di appalto per i servizi in outsourcing (stampa, spedizione, raccolta e registrazione dei questionari ecc.);
- f) l'inizio dell'acquisizione delle Liste anagrafiche comunali (Lac) per tutti i comuni italiani.

Sempre nel corso dell'anno 2010 l'Istat ha svolto le attività di preparazione del 9° *Censimento generale dell'industria e dei servizi* e del *Censimento delle istituzioni non profit*.

Il ritardo nell'approvazione della legge di indizione e finanziamento ha portato l'Istituto a rivedere l'impianto organizzativo dei censimenti economici. In particolare l'Istat è stato costretto ad annullare l'esecuzione del 2° *Censimento delle istituzioni non profit*, previsto per il 2009, con pubblicazione dei dati nel 2010. Pertanto sono state riviste le linee guida per la realizzazione del 9° *Censimento generale dell'industria e dei servizi*, che è stato suddiviso in tre distinte rilevazioni: *Censimento delle imprese*, *Censimento delle istituzioni pubbliche* e *Censimento delle istituzioni non profit*.

In particolare per quest'ultimo censimento:

- a) è stata realizzata la lista prototipo delle istituzioni non profit, aggiornata all'anno 2010;
- b) sono stati approfonditi gli aspetti metodologici relativi alle procedure di linkage fra le fonti considerate;
- c) sono stati definiti i criteri fondamentali per la definizione della natura non profit delle unità istituzionali da includere nella lista precensuaria e per la stima del loro stato di attività;
- d) è proseguita l'attività di acquisizione e analisi di qualità di numerose fonti settoriali pertinenti il settore nonprofit e sono state definite le procedure di stima delle principali variabili per la predisposizione della lista precensuaria;
- e) è stato predisposto il questionario di censimento.

Per la rilevazione sulle imprese un gruppo di lavoro ha definito i contenuti informativi da rilevare e individuato le relative sottopopolazioni dell'universo di riferimento. Sono stati anche avviati contatti ed effettuato riunioni con le Associazioni, le Unioni industriali, le Federazioni e le altre Istituzioni del settore con la finalità di acquisire e valutare i diversi pareri e posizioni in merito ai contenuti informativi del Censimento.

Miglioramenti apportati al processo di produzione

Per il **6° Censimento generale dell'Agricoltura** gli obiettivi di miglioramento hanno riguardato in particolare la qualità dei dati mediante l'innovativa procedura di confronto tra i dati rilevati presso le aziende agricole e i dati di fonte amministrativa Agea. I risultati del confronto, in termini di scarti oltre soglie predeterminate per domini territoriali di riferimento, sono stati forniti agli uffici di censimento competenti per territorio in tempi contestuali alle operazioni sul campo per consentire appropriati interventi di eventuale revisione dei relativi questionari di censimento. Altri miglioramenti al processo di produzione sono derivati dalle innovazioni organizzative di particolare rilevanza realizzate mediante la registrazione diretta on-line dei questionari censuari da parte degli uffici di censimento di 15 Regioni e dando la possibilità alle aziende agricole di compilare il questionario on line.

Per il **15° Censimento generale della popolazione e censimento delle abitazioni** gli obiettivi di miglioramento hanno riguardato in particolare: a) la Rilevazione dei numeri civici (Rnc) nei comuni con almeno 20.000 abitanti che è stata ampliata ai comuni con meno di 20.000 abitanti, mediante la stipula di una convenzione non onerosa con l'Agenzia del Territorio, b) la sperimentazione su un campione di comuni e la successiva acquisizione delle Liste anagrafiche comunali (Lac) di tutti i comuni Italiani, che potrà essere utilizzata dall'Istituto per sostituire il lavoro annuale di richiesta di estrazione di campioni di famiglie per le indagini correnti.

Altri miglioramenti al processo di produzione sono derivati dalle innovazioni organizzative di particolare importanza sperimentate con la *Rilevazione pilota*: a) l'introduzione (accanto alla versione completa del questionario di rilevazione) di una versione ridotta del questionario; b) il ricorso alle Liste anagrafiche comunali (Lac) per la consegna dei questionari alle famiglie a mezzo vettore (mail out), unitamente alla busta preaffrancata per la restituzione; c) la restituzione dei questionari compilati mediante una pluralità di canali e secondo le preferenze del rispondente (web, centro comunale di raccolta, posta, rilevatore); d) l'uso del Sistema di gestione della rilevazione (Sgr) per il monitoraggio continuo delle informazioni riguardanti l'andamento delle attività di consegna postale dei questionari e di rilevazione sul campo da parte degli organi di censimento.

Per il **9° Censimento generale dell'industria e dei servizi** si realizzerà un quadro informativo statistico sulla struttura del sistema economico che sarà fondato su un ampio uso dei dati contenuti nei registri statistici e nelle fonti amministrative, assistiti da dati derivanti da rilevazioni campionarie, così da ridurre al minimo l'addizionale disturbo statistico sulle imprese. Nonostante le profonde innovazioni di metodi, tecniche e organizzazione, verrà garantita la confrontabilità con i precedenti censimenti economici, in particolare con quello del 2001 che utilizzò un questionario in forma breve.

In particolare il disegno strategico del censimento delle imprese è profondamente innovativo perché mira a valorizzare il patrimonio informativo residente nelle fonti amministrative, nei registri statistici del sistema Asia. Gli obiettivi del censimento sono i seguenti:

- restituire all'utenza nuovi strumenti e insiemi informativi di approfondimento per differenti sottopopolazioni di imprese e specifici domini di analisi;
- valutare l'errore di sovra e sottocopertura dell'Archivio statistico delle imprese attive relativo alle unità locali (Asia-Unità Locali);
- consentire l'anticipo, negli anni successivi al 2011, della diffusione dei prodotti del sistema Asia (Imprese, unità locali, demografia, gruppi, imprese a controllo pubblico ecc.);
- valorizzare il contenuto informativo strutturale delle fonti amministrative;
- contribuire alla realizzazione del portale delle imprese;
- definire un quadro informativo strutturale più ampio e articolato di quello desumibile attualmente dal complesso delle indagini economiche strutturali e aggiornabile, almeno parzialmente, a cadenza annuale.